
S C H E D A D I S I C U R E Z Z A

*****EPY*****

Stampata il..... 13.05.2004 Revisione n. 4 del 19.11.2003

1. Identificazione del preparato e della Societa'

1.1 Identificazione del preparato

Denominazione **VANGUARD ATF FLUID II E**
Descrizione/Utilizzo Lubrificante per trasmissioni auto-
matiche autoveicoli, giunti idraul.

1.2 Identificazione della Societa'

Ragione Sociale **COMPAGNIA ITALIANA LUBRIFICANTI SPA**
Indirizzo **LARGO DOMODOSSOLA, 7**
Localita' e Stato..... **20145 MILANO**
ITALIA
TEL. 02 - 34553.1
FAX 02 - 3317891

Per informazioni urgenti
rivolgersi a **NUMERO D'URGENZA 02 - 34553.301**

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	% Conc. (C)	Classificazione
ALCHILDITIOFOSFATO DI ZINCO . N.CAS : 68649-42-3 . N.CE : 272-028-3	0,60%	Xi R41 N R51/53
ALCHIL FENOLO STERICAMENTE IMPEDITO	0,30%	Xi R36/38 N R51/53
LOB ALCHILARIL SOLFONATO DI CALCIO A CATENA LUNGA . N.CE : 271-877-7	1,05%	Xi R43 R53
AMMINE GRASSE A CATENA LUNGA . N.CE : 263-163-9	0,22%	C R34 Xn R22 N R50
POLIOLEFINA POLIAMMINA SUCCINIMMIDE . N.CE : NON APPLICABILE	1,95%	R52/53

Il testo completo delle frasi -R- e' riportato alla sezione 16.



Scheda di sicurezza: **VANGUARD ATF FLUID II E** 2 / 8
Stampata il..... **13.05.2004** Revisione n. **4** del **19.11.2003**

3. Indicazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xi
Frase R: R43

3.2 Identificazione dei pericoli

PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

4. Misure di primo soccorso

CONTATTO CON LA PELLE: togliere gli indumenti imbrattati e lavare la cute con acqua e sapone. In caso di lesioni provocate da getti ad elevata pressione chiamare immediatamente il medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente e copiosamente con acqua corrente per almeno 15 minuti, se l'irritazione persiste chiamare il medico.

INALAZIONE: a temperatura ambiente o di normale movimentazione il rischio di inalazione di vapori è trascurabile. In caso di sovraesposizione a vapori, rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta. In caso di irritazione dell'apparato respiratorio, o delle mucose, in caso di malore o di esposizione prolungata, consultare il medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Sciacquare la bocca con acqua ma non indurre il vomito per evitare il pericolo di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

5. Misure antincendio

MEZZI ESTINGUENTI IDONEI: schiuma o polvere chimica per prodotti infiammabili. Anidride carbonica, terra e sabbia sono indicati solo per incendi di dimensioni contenute.

MEZZI ESTINGUENTI NON IDONEI: l'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere usata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e prevenire possibili scoppi. Nel caso di perdite e versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

EQUIPAGGIAMENTO PROTETTIVO: gli addetti allo spegnimento esposti a fumo e vapori devono utilizzare mezzi di protezione adeguati compreso apparato



Scheda di sicurezza: **VANGUARD ATF FLUID II E** 3 / 8
Stampata il..... **13.05.2004** Revisione n. **4** del **19.11.2003**

autonomo di respirazione, maschere e indumenti ignifughi.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

PRECAUZIONI PER LE PERSONE: indossare stivali di gomma, guanti in neoprene, PVC o gomma nitrilica ed indumenti protettivi come grembiuli in PVC. Nel caso vi sia il pericolo di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza. Predisporre un'adeguata ventilazione ed eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione.

PRECAUZIONI AMBIENTALI: contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

METODI DI PULIZIA - PICCOLI VERSAMENTI: asciugare con l'ausilio di materiale assorbente adatto (sabbia, terra ecc.). Raccogliere in un contenitore opportunamente etichettato ed avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

METODI DI PULIZIA - GRANDI VERSAMENTI: contenere le perdite con l'ausilio di sabbia o terra o altro materiale adatto. Recuperare il fluido per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti e raccoglierlo in contenitori.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

7. Manipolazione e stoccaggio

MANIPOLAZIONE: evitare contatti ripetuti e prolungati con la pelle. Se esiste il rischio di formazione di vapori, nebbie o aerosoli (a causa per esempio di forte sbattimento o di impiego ad elevata temperatura), installare adeguati impianti di aspirazione. Operare lontano da fonti di ignizione. Durante la movimentazione del prodotto in fusti, utilizzare calzature di sicurezza ed idonei strumenti di movimentazione carichi. Evitare fuoriuscite di prodotto e nel caso intervenire prontamente, utilizzando stracci, carta o altro materiale assorbente adatto, e pulendo le superfici coinvolte onde evitare rischi connessi a superfici sdruciolevoli.

IMMAGAZZINAMENTO: conservare il prodotto al coperto, nei recipienti originali ben chiusi, evitando l'esposizione alla luce diretta del sole o a fonti di calore.

Temperatura di carico/scarico: da ambiente a 50°C massimo.

Temperatura di stoccaggio: da ambiente a 50°C massimo.

ALTRE INFORMAZIONI: in aggiunta alle indicazioni contenute nella presente scheda di sicurezza è opportuno effettuare una valutazione completa dei rischi per evidenziare le necessarie precauzioni in funzione delle circostanze specifiche.



Scheda di sicurezza: **VANGUARD ATF FLUID II E** **4 / 8**
Stampata il..... **13.05.2004** Revisione n. **4** del **19.11.2003**

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

OLIO MINERALE

- . TLV TWA 5,000 mg/m³ ACGIH
- . TLV STEL 10,000 mg/m³ ACGIH

MISURE GENERALI: In questa sezione vengono fornite indicazioni di ausilio per l'operazione di definizione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, connessi con l'utilizzo del prodotto considerato. Tali indicazioni dovrebbero essere prese in considerazione per valutare l'opportunità di adottare particolari procedure di lavoro, controlli tecnici appropriati, impiego di materiali e attrezzature adeguati, provvedimenti di limitazione dell'esposizione alla fonte o dispositivi di protezione individuale. Questa operazione dovrebbe essere effettuata alla luce di una valutazione globale dei rischi e da una persona competente e qualificata (per es. un professionista dell'igiene del lavoro).

PROTEZIONE RESPIRATORIA: non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora, per particolari modalità di utilizzo, la concentrazione in aria dovesse superare i limiti consentiti è necessario ricorrere ad opportuni sistemi o impianti volti a ridurre l'esposizione come sistemi di confinamento, di aspirazione dei vapori o, in ultima analisi, utilizzando adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. In questo caso dovrebbero essere prese in considerazione maschere con cartuccia per vapori organici e polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

PROTEZIONE DELLE MANI: evitare il contatto con la pelle. Quando si manipola questo prodotto è consigliabile utilizzare guanti resistenti agli oli minerali o ai solventi (ad esempio in neoprene, gomma nitrilica o PVC). Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: in caso di pericolo di spruzzi indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

PROTEZIONE DEL CORPO: minimizzare per quanto possibile il contatto con il vestiario. Si consiglia in generale di utilizzare tute intere da lavoro e scarpe con suola resistente agli oli minerali. E' opportuno lavare regolarmente le tute da lavoro onde mantenere sempre una buona igiene personale.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: adottare le necessarie precauzioni atte ad evitare dispersioni di prodotto nell'ambiente. In caso di rilascio accidentale fare riferimento alle indicazioni riportate in sez. 6.

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico LIQUIDO
Colore ROSSO
Punto ebollizione N.D.
Punto infiammabilita' ... 230 °C
Proprieta' comburenti ... N.D.
Proprieta' esplosive N.D.
Tensione di vapore N.D.



Scheda di sicurezza: **VANGUARD ATF FLUID II E** 5 / 8
Stampata il..... **13.05.2004** **Revisione n. 4** del **19.11.2003**

Solubilita' **INSOLUBILE**
Viscosita' **48 mm²/s a 40°C**
Densita' rispetto aria .. **N.D.**
Peso specifico **15°C 0,868 kg/l**
Velocità di evaporazione **N.D.**
Coefficiente di ripartiz.
n-ottanolo/acqua: **N.D.**

10. Stabilita' e reattivita'

STABILITÀ: il prodotto è stabile a temperatura ambiente e nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
CONDIZIONI DA EVITARE: esposizione a fonti di calore, scintille, fiamme o luce diretta del sole.
MATERIALI DA EVITARE: sostanze fortemente ossidanti.
PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi durante un normale utilizzo o stoccaggio. Per effetto di un forte calore o in caso di incendio si possono formare ossidi di carbonio e vapori dannosi per la salute.

11. Informazioni tossicologiche

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

INALAZIONE: rischio normalmente trascurabile a temperatura ambiente. A temperature elevate si possono formare alte concentrazioni di vapori e nebbie che possono irritare gli occhi e le vie respiratorie.
CONTATTO CON LA PELLE: questa miscela contiene un ingrediente che può provocare una reazione di sensibilizzazione cutanea nell'uomo.
CONTATTO CON GLI OCCHI: può provocare irritazioni. Non sono lesi i tessuti oculari.
INGESTIONE: basso livello di tossicità acuta/sistemica.

12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel



Scheda di sicurezza: **VANGUARD ATF FLUID II E** **6 / 8**
Stampata il..... **13.05.2004** Revisione n. **4** del **19.11.2003**

terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

13. Considerazioni sullo smaltimento

SMALTIMENTO DEL RIFIUTO: in accordo alla legislazione vigente il prodotto esausto deve essere conferito a ditte autorizzate alla raccolta ed al recupero di oli usati "DPR n. 691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) e D.Lgs.N.22 del 05/02/97 (Decreto Ronchi) e successivi aggiornamenti".
SMALTIMENTO DEL PRODOTTO: eventuali eccedenze di prodotto dovranno essere smaltite con le stesse modalità del rifiuto.
SMALTIMENTO DEI CONTENITORI: riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori autorizzati.

14. Informazioni sul trasporto

La materia non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Trasporto stradale o ferroviario:
NON CLASSIFICATO

Trasporto marittimo:
NON CLASSIFICATO

Trasporto aereo:
NON CLASSIFICATO

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simbolo pericolo per la salute Xi IRRITANTE

- R43 PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
- S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.

Contiene:
LOB ALCHILARIL SOLFONATO DI CALCIO A CATENA LUNGA

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute



Scheda di sicurezza: **VANGUARD ATF FLUID II E** 7 / 8
Stampata il..... **13.05.2004** Revisione n. 4 del 19.11.2003

devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 2 della scheda:

R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R43	PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R53	PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R34	PROVOCA USTIONI.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.
R52/53	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

ALTRE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO:

- The Merck Index.Ed.10
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- D.P.R. 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e successive modifiche.
- D.P.R. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" e successive modifiche.
- D.L.vo 95/92 "Raccolta oli usati"
- D.P.R. 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"
- D.L.vo 626/94 - 242/96 - 25/02 "Sicurezza e salute sul luogo di lavoro" e successive modifiche.

NOTE PER L'UTILIZZATORE:

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza sono fornite, al meglio delle conoscenze a nostra disposizione alla data di compilazione, per indicare le norme per un uso corretto del prodotto e per eventuali azioni di emergenza.

La Compagnia Italiana Lubrificanti S.p.A. non assume nessuna responsabilità per comportamenti delle imprese acquirenti non conformi alle informazioni sopra riportate, per impieghi del prodotto non ragionevolmente preve-



**COMPAGNIA
ITALIANA
LUBRIFICANTI SpA**

20145 Milano - Largo Domodossola, 7
Centralino (02) 34553.1 - Amm.ne (02) 34553.302
Telefax (02) 3490417
cap. soc. € 1.560.000,00 i.v. - Reg. Imp. 00844960153
c.c.i.a.a. MI 629224 - Cod. Fisc. / Part. I.V.A. 00844960153
www.compagniaitalianalubrificanti.com
e-mail: cil@compagniaitalianalubrificanti.it
Stab.: 20020 LAINATE (MI) - Via A. Labriola, 34

Scheda di sicurezza: **VANGUARD ATF FLUID II E** **8 / 8**
Stampata il..... **13.05.2004** **Revisione n. 4 del 19.11.2003**

dibili, non corretti o impropri o, in caso di rivendite, per carenza di informazioni ai consumatori finali.

Si consiglia comunque in qualsiasi circostanza che non sia espressamente prevista in questo documento o per impieghi del prodotto diversi da quelli ragionevolmente prevedibili, di richiedere alla Compagnia Italiana Lubrificanti S.p.A. ulteriori informazioni.

Si informa infine che le caratteristiche del prodotto sono qui espresse al fine di indicare le norme di sicurezza e non debbono pertanto essere interpretate come indicazioni di specifica o garanzia di qualità.

